

Economia

IL NUOVO RATING

di Elena Del Giudice

UDINE

L'ultima in ordine temporale è la Icop che ha appena ricevuto dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato la comunicazione che le sono state attribuite tre "stellette", ossia il massimo punteggio ottenibile in termini di Rating di legalità. Un ottimo risultato se solo si considera che tra le 4 mila 734 imprese presenti nell'elenco dell'Autorità che hanno ottenuto il rating, solo 260 hanno il massimo punteggio, e di queste tre hanno sede in Friuli Venezia Giulia (oltre a Icop spa ci sono la Omnia costruzioni srl di Trieste e la società cooperativa Euro&promos di Udine).

«Il raggiungimento di questo obiettivo - commenta Piero Petrucco, vice presidente e consigliere delegato di Icop - è motivo di grande soddisfazione a riconoscimento dell'importanza della crescita della consapevolezza di quanto legalità e responsabilità sociale siano un valore aggiunto per le imprese e, più in generale, per la società civile».

Tornando al rating, a oggi le imprese con sede in Fvg che hanno ottenuto il rating sono 114, pari al 2,4% del totale nazionale. A guidare la classifica c'è l'area pordenonese con 44 aziende; segue Udine con 41, Trieste con 23 e Gorizia con 6. Rispetto a gennaio 2017 sono più che raddoppiate (erano infatti 53).

Il rating di legalità è uno strumento introdotto nel 2012 per le imprese italiane, volto alla promozione e all'introduzione di principi di comportamento etico in ambito aziendale, tramite l'assegnazione di un "riconoscimento" - misurato in "stellette" - indicativo del rispetto della legalità da parte delle aziende che ne abbiano fatto richiesta e, più in generale, del grado di attenzione riposto nella corretta gestione del proprio business. All'attribuzione del rating l'ordinamento ricollega vantaggi in sede di concessione di finanziamenti pubblici e agevolazioni per l'accesso al credito bancario. Peraltro c'è un regolamento specifico che disciplina le modalità in base alle quali si tiene conto di questo rating attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanzia-



Sempre più aziende del Friuli Venezia Giulia chiedono il rating di legalità

Patente di legalità Il Fvg raddoppia 114 aziende "stellate"

L'ultima in ordine di tempo è Icop con il punteggio massimo
Nel 2017 erano 53: accesso più facile ai contributi e credito

Si va dalle costruzioni ai servizi e alle coop

Dalle costruzioni ai servizi, dalle assicurazioni alle cooperative passando dalla sanità... Questi alcuni dei settori di appartenenza delle imprese del Friuli Venezia Giulia che hanno chiesto, e ottenuto, il rating di legalità. In ordine sparso troviamo la Mattiussi ecologia,

l'Istituto di diagnostica radiologica, il Consorzio cooperativo di salute mentale, l'Apicoltura Fratelli Comaro in provincia di Udine; Allianz spa Cividin viaggi, Iscopy, la Cooperativa Basaglia nell'area triestina; Electrolux, Pontarolo, Coop. Noncello a Pordenone.

menti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito. Possono richiedere l'attribuzione del rating le imprese operative in Italia che abbiano raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso l'anno precedente

alla richiesta e che siano iscritte al registro delle imprese da almeno due anni.

Il vantaggio di ottenere questa sorta di "patente di legalità" è intuibile se solo si considera che la pubblica amministrazione, Regione compresa, in sede

di predisposizione dei provvedimenti di concessione di finanziamenti alle imprese, tengono conto del rating di legalità a esse attribuito che diventa in questo modo una discriminante premiante che fa loro ottenere una preferenza in graduatoria, oppure l'attribuzione di un punteggio aggiuntivo o ancora la riserva di quota delle risorse finanziarie destinate in uno specifico capitolo.

Anche le banche tengono conto della presenza del rating di legalità attribuito all'impresa nel processo di istruttoria ai fini di una riduzione dei tempi e dei costi per la concessione di finanziamenti, e considerano il rating tra le variabili utilizzate per la valutazione di accesso al credito dell'impresa.